

/ Al Patriarcha di Costantinopoli Vescovo di Catania. ¹³¹²

Molto Ill/re et R/mo Signor come fratello.

Il vescovo di Milo è qua in Roma et perche il suo vescovado non ha casa, ne chiesa, ne entrate se non di trenta scudi, et non ha anime se non qualch'una per passaggio, perche quelle del paese sono sottoposte al vescovo greco; per questo saria molto à proposito, per esser vicario patriarchale et suffraganeo in Constantinopoli, si perche il padre fr. Cherubino è molto indisposto et non ha potestà di cresimare, di fare li olii santi et di ordinare, et pare che ¹⁰desideri lasciar quel carico et tornarsi in Italia, si anco perche questo Vescovo di Milo ~~è~~ è di natione francese et però grato à Turchi et all'ambasciatore di Francia et di Venetia, et di più, oltre le lingue italiana, francese et latina, intende la greca et la turchesca quanto basta per conversare con tutti utilmente. Si è trattato ¹⁵questo negotio con Nostro Signore et la Santità Sua hà risposto che il vescovo di Milo procuri il consenso di V.S.R/ma. Et perche esso non è conosciuto da lei, ha pregato me che facessè quest'offitio per lui. Io l'ho accettato volentieri, perche mi pare di vederci molto servitio di Dio, et che quelle anime, raccomandate alla ²⁰cura pastorale di V.S.R/ma, restaranno molto consolate, havendo un vescovo per vicario del suo Patriarcha. Et non saria questa la prima volta che il vescovo di Milo è stato vicario in Pera del patriarche latino di Constantinopoli. Ma risolvendosi V.S.R/ma di voler questo per vicario, bisogna ordinargli qualche provisione congrua ²⁵sopra l'entrate che il patriarchato ha in Candia. Et già Nostro Signore haveva fatto scrivere à V.S.R/ma che assegnasse provisione al padre fra Cherubino, po~~ch~~che pareva à lui molto duro servire in quell'offitio, dovendo à spese del suo povero monasterio spedire molti ordini et patenti; et non poter tenere un cancelliero et un mandatario. ³⁰

Prego V. S.R/ma à far consideratione sopra questo negotio molto

/ importante et à darimi risposta quanto prima; et io che sò la bontà et prudenza di V.S.R/ma non posso dubitare che lei non sia per fare una ottima resolutione, massime se consideri che il suo patriarchato non è di solo titolo, come quelli d'Alessandria, d'Antiochia et 5 di Gierusalem, ma ha un gregge di più di vintimilia anime latine et ha qualche entrata in Candia lassata dal cardinal Bessarione per questo effetto.

Con questo fine mi raccomando alle sue sante orationi et gli prego da Dio ogni prosperità. Di Roma li 14 di settembre 1613.

10 Archiv.Vatic. Gesuiti 16 fo.151. Duplicat.autogr.